

■ **AMBIENTE** Un risultato raggiunto anche dai comuni del comprensorio

# Onorata la Bandiera blu

*Qualità eccellente del mare per il Ministero della Salute sul "Portale della acque"*

di **DARIO MACRÌ**

UN MARE così pulito non si registrava da anni a Soverato. Quando la stagione estiva entra nella fase finale, più o meno lunga a seconda delle condizioni meteo che peraltro sembrano ampiamente favorevoli (come lo sono sempre state questo anno da maggio in poi), si può tranquillamente azzardare un'osservazione di questo tipo. Si tratta di una conclusione che è frutto in primo luogo dei dati segnalati dal Ministero della Salute sul "Portale della acque".

Ma anche delle opinioni dei bagnanti, generalmente soddisfatti delle condizioni del mare. Inoltre, nella settimana in cui maggiore è stato l'afflusso di vacanzieri (locali e forestieri), non si sono sollevate particolari lamentele sulla costa soveratese. Bandiera Blu dunque onorata da parte della Perla dello Jonio. Ora l'attenzione si dovrà concentrare sulla sostenibilità dell'intero sistema di depurazione e raccolta delle acque nel momento in cui si paleseranno le prime piogge. Si ricorda infatti che lo scorso anno, proprio nel mese di settembre, si registrarono particolari criticità, in alcuni tratti della costa, riguardo alla presenza di enterococchi ed escherichia coli in valori superiori al limite consentito per la balneazione. Ma questo, al momento, non rimane che un inci-

dente nel lungo percorso che ha portato Soverato ad ottenere la Bandiera Blu. Che non è un riconoscimento di carattere "politico", come qualcuno ignorante delle procedure ha malignato, ma un vero e proprio cammino irto di ostacoli per l'Amministrazione, composto da produzione di dati su qualità di ambiente e servizi e analisi sul territorio. Come quelle che, per tutto l'anno, sono state eseguite nel mare soveratese. Le ultime, datate 8 agosto scorso, hanno evidenziato la qualità "eccellente" del mare. Risultato, per la verità, raggiunto anche dai comuni vicini, almeno stando sempre alle indicazioni del Portale della Acque: Montauro, Montepaone, Davoli, San Sostene e Sant'Andrea (in questi ultimi due comuni, sono risultate "eccellenti" anche le analisi dei prelievi effettuati in punti delicati come quelli a ridosso della foce del fiume Alaca). Un «inquinamento di breve durata» ha riguardato solamente il comune di Satriano, in località Fazzaro: la criticità segnalata dall'Arpacal è stata, come riportato sul sito dell'Agenzia Regionale, superata come comprovato dagli ulteriori prelievi effettuati. Durante la stagione è capitato che siano state osservate delle chiazze colorate (verdi, biancastre, marroni) dense o tracce di

schiumetta. Ma, è stato accertato dai controlli in laboratorio dell'Arpacal, sono fenomeni legati alla presenza massiccia di particolari tipi di alghe e mucillaggini. Il lavoro dell'Amministrazione comunale e della squadra del referente per la Bandiera Blu Pietro Pileci, continuerà ad essere costante e si concentrerà, da settembre, sul miglioramento dei servizi e della raccolta differenziata, con il coinvolgimento sempre più attivo di stabilimenti balneari e scuole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA